- *Agli Atti*
- *All'Albo on-line*
- *All'Amministrazione Trasparente – Atti Generali*
- *Al Collegio dei docenti*
- *Al Consiglio di Istituto*
- *Ai genitori/tutori*
- *Al personale in servizio*
- *Alle studentesse ed agli studenti*

IST. DI ISTR. SUP. - "B. RICASOLI"-SIENA
Prot. 0021234 del 08/10/2026
IV-1 (Uscita)

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per l'Aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa
I.I.S. Bettino Ricasoli Siena

1. PREMESSA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente Atto di Indirizzo è emanato ai sensi della Legge 107/2015, la quale stabilisce che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) deve essere predisposto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definite dal Dirigente Scolastico.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa fornisce indicazioni chiare su:

- Gli obiettivi generali ed educativi nazionali, incluse le *Linee Guida* per il secondo ciclo di istruzione.
- Le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della comunità scolastica.
- Le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM), che ne costituiscono parte integrante.

In questo contesto, si inserisce anche la necessità di considerare le **Linee Guida MIM 2025 sull'Intelligenza Artificiale** a scuola, che rappresentano il riferimento di policy nazionale per l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) nei processi educativi, guidando le istituzioni scolastiche nella progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti basati sull'AI. Altro aspetto importante da considerare nell'aggiornamento del PTOF è la costruzione del curricolo del Professionale agrario attivato presso la Casa di Reclusione di San Gimignano, l'attuazione della Riforma degli Istituti tecnici che interessa l'Istituto tecnico agrario di Siena, oggetto di una revisione dell'ordinamento nell'a.s. 2026/27, e il trasferimento del Professionale agrario nella nuova sede di San Giovanni d'Asso.

2. PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI GENERALI

Sulla base dell'analisi del nostro contesto, dei risultati delle rilevazioni INVALSI e degli esiti degli scrutini, si individuano le seguenti priorità strategiche.

PROMUOVERE IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Per ottenere un miglioramento tangibile sul piano dell'offerta formativa è necessario definire gli obiettivi strategici, i contenuti indispensabili e gli elementi identitari che dovranno trovare esplicitazione nel PTOF. L'obiettivo è costruire

una progettualità che risponda a criteri di efficienza, efficacia e trasparenza, promuovendo una scuola come comunità attiva e aperta al territorio.

Ci si dovrà quindi dedicare a tre operazioni preliminari:

- ✓ **Autovalutazione e Miglioramento**: il PTOF dovrà integrare pienamente il processo di autovalutazione. È richiesta la definizione di priorità di miglioramento coerenti con gli esiti del RAV, la costituzione di gruppi di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e l'adozione di sistemi di monitoraggio per rendicontare i progressi, anche attraverso l'organizzazione di prove comuni periodiche per classi parallele, utili a verificare in modo sistematico il raggiungimento degli obiettivi didattici e a orientare in maniera condivisa le azioni di miglioramento.
- ✓ Il **Piano di Miglioramento** deve essere formalizzato nel PTOF.
- ✓ **Analisi dei risultati INVALSI**: si chiede al Collegio di analizzare i dati emersi dalle prove e di progettare interventi mirati a migliorare i risultati in ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE, sia nelle classi seconde che nelle classi quinte.
- ✓ **Aggiornare i curricula dell'Istituto tecnico agrario di Siena e costruire il nuovo percorso del Professionale agrario a San Gimignano**

ASSICURARE COERENZA EDUCATIVA E COLLABORAZIONE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA.

La scuola deve agire come una comunità coesa, aperta al territorio e proiettata verso l'innovazione didattica, attraverso le seguenti azioni:

- ✓ **Promozione di Reti e Collaborazioni**: dovrà essere incentivata l'adesione a reti di scuole, dove il nostro Istituto figuri sia come capofila che come partner, e la sottoscrizione di protocolli con enti e associazioni del terzo settore per arricchire l'offerta formativa, anche nell'ottica di un orientamento universitario e professionale e per la *Formazione Scuola-Lavoro* (ex *Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento*).
  In particolare, si dovranno promuovere le attività promosse *"Rete delle Scuole che Promuovono Salute della Toscana*", avviata dall'Ufficio scolastico Regionale della Toscana, che vede la compartecipazione della Regione Toscana e delle USL Toscane, e che riconosce la scuola come ambiente privilegiato per il benessere fisico, mentale e sociale di studenti, docenti e personale scolastico, integrando la promozione della salute nella cultura organizzativa e nei contesti di apprendimento.
- ✓ **Innovazione e Sperimentazione:** il Collegio è invitato a promuovere l'autonomia didattica attraverso scambi con scuole all'estero (es. Erasmus, E-Twinning), l'attuazione di sperimentazioni organizzativo-didattiche e l'adesione a iniziative nazionali di innovazione. In quest'ottica, l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) può rappresentare una leva strategica per l'innovazione didattica, promuovendo nuovi modelli e metodologie di insegnamento e apprendimento – ed è questo un elemento chiave che il Dirigente Scolastico è chiamato a delineare nell'atto di indirizzo per governare l'innovazione digitale nella scuola.

3. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Il Collegio dei Docenti è chiamato a tradurre le priorità strategiche in una progettazione didattica coerente ed efficace.
Contenuti essenziali del PTOF
Il PTOF dovrà indicare chiaramente:

1. Obiettivi formativi prioritari.
2. Moduli di orientamento formativo per accompagnare gli studenti nelle loro scelte future (*universitarie, professionali o di prosecuzione degli studi*).
3. Il Curricolo di Istituto, con particolare riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.
4. Azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero computazionale, anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità.
5. Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, condivisi a livello di istituto.
6. Strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) ed implicita (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati), attraverso azioni mirate di recupero, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base. L'Intelligenza Artificiale può offrire opportunità significative per la personalizzazione dell'apprendimento e delle difficoltà, contribuendo a contrastare la dispersione scolastica ed a valorizzare i talenti.

Inclusione e benessere a scuola anche mediante l'adesione alla "Rete delle scuole che promuovono salute Toscana"

L'inclusione è un pilastro della nostra comunità scolastica, pertanto il PTOF dovrà:

- ✓ Integrare il **Piano per l'Inclusione**, con interventi programmati per migliorare la qualità dell'inclusione di tutti gli alunni (con disabilità, con BES, con DSA e a rischio dispersione). L'AI (Intelligenza artificiale) può supportare l'inclusione attraverso strumenti e percorsi personalizzati, contribuendo a definire obiettivi a breve e lungo termine anche in termini di inclusione e personalizzazione dell'apprendimento, se utilizzata in modo consapevole e responsabile e con attenzione all'equità dei percorsi. Importante è anche l'attuazione della "Riforma della disabilità", introdotta dal D. lgs. 62/2024.
- ✓ Favorire relazioni positive tra studenti attraverso attività cooperative e momenti di confronto, attuando strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e a ogni forma di discriminazione.
- ✓ Organizzare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva, con azioni mirate di prevenzione del bullismo e delle discriminazioni.
- ✓ Implementare pratiche di gestione della classe che valorizzino il rispetto reciproco e attivare protocolli specifici per la prevenzione del bullismo e della discriminazione.
- ✓ Sostenere un ambiente inclusivo mediante attività di *peer education* e monitoraggio costante dei comportamenti a rischio.
- ✓ Promuovere il benessere a scuola dell'intera comunità scolastica, creando un ambiente sicuro, accogliente e stimolante in cui tutti possano sviluppare le proprie potenzialità e crescere come individui.

Formazione del Personale e Valorizzazione Professionale

La crescita professionale è fondamentale per il miglioramento del sistema.

- ✓ Il PTOF deve contenere il Piano di Formazione per il personale docente e ATA, in coerenza con le priorità dell'istituto e le azioni dell'Amministrazione.
- ✓ La definizione del Funzionigramma deve essere funzionale al PTOF, valorizzando le competenze professionali specifiche di ciascuno.

Le esercitazioni pratiche come punto fondante nel migliore le competenze delle materie di indirizzo e non solo.

Si dovrà valorizzare il ruolo dell'**azienda agraria annessa "La Selva**", quale laboratorio di riferimento per la costruzione delle competenze in uscita del diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria. Le dimensioni, la vocazionalità, la posizione centrale della scuola e dell'annessa azienda, la storia, le tradizioni, il ruolo del nostro Istituto nel territorio senese e non solo, ci rendono consapevoli che abbiamo la responsabilità non solo di portare avanti le attività produttive (vino, olio, serre e orti), ma anche il dovere di integrare tali attività con la didattica, nell'interesse di una formazione completa da offrire alle nostre studentesse e ai nostri studenti. L'azienda agraria, prevista dagli ordinamenti scolastici come laboratorio professionale, dovrà essere anche centro di sperimentazione e sviluppo, punto di riferimento per le aziende del territorio, il mondo accademico e le associazioni di categoria.

La capacità di raccontare un territorio con la sua storia, la comprensione dei fenomeni naturali, la soluzione di un problema, l'utilizzo della lingua inglese, l'applicazione delle nuove tecnologie possono e devono trovare applicazione all'interno dell'azienda agraria.

È così che assumono un ruolo decisivo le attività programmate nei Dipartimenti e, in particolare, nel Dipartimento tecnico: i docenti di Scienze agrarie e gli Insegnanti tecnico-pratici, infatti, hanno la responsabilità di valorizzare l'azienda agraria come laboratorio di riferimento per la costruzione delle competenze necessarie a formare tecnici qualificati che possano contribuire alla crescita del settore, e questo anche attraverso una sollecitazione e una sensibilizzazione dell'intero collegio docenti.

L'apertura della scuola al territorio, la cultura della sostenibilità ambientale, della transizione ecologica, l'educazione al rispetto del territorio, il benessere animale, la valorizzazione delle produzioni tipiche, l'agricoltura 4.0, la sperimentazione agraria, la cultura del cibo buono, pulito e giusto sono tutte sfide che devono coinvolgere l'intera comunità scolastica e che trovano nell'azienda agraria e nelle attività laboratoriali un importante punto di forza dell'Istituto "B. Ricasoli" di Siena.

Le attività svolte all'interno dell'azienda annessa all'Istituto tecnico agrario devono infatti integrarsi con quelle dell'Istituto professionale agrario di Montalcino e con quelle degli Istituti alberghieri di Colle di Val d'Elsa e di San Gimignano: è importante, dal punto di vista dell'apporto che l'Istituto Ricasoli nel suo complesso può dare al territorio, che le competenze tecnico-professionali coinvolte nella filiera agroalimentare siano sviluppate nella loro completezza, dalla produzione del prodotto alla sua preparazione e valorizzazione in vista del consumo.

In tal senso, all'Istituto Professionale agrario di Montalcino dovranno essere valorizzate le attività pratiche "curriculari" attraverso un rapporto continuo con le aziende del territorio.

Importante sarà anche l'attivazione all'Istituto Alberghiero con sede a Colle di Val d'Elsa del "*Bar didattico*" e del "*Ristorante didattico*", con l'obiettivo di accrescere e valorizzare le conoscenze e competenze degli studenti sotto il profilo

tecnico/pratico; gli studenti potranno trovarsi immersi nella quotidiana attività del bar, vivendo e sperimentando un contesto di lavoro quanto più possibile realistico, imparando a gestire le difficoltà e ad esprimere le proprie potenzialità, valorizzando l'impiego di prodotti biologici e/o a chilometro zero, ispirati ai principi di un'alimentazione sana e corretta. In tale attività potranno essere coinvolti anche i corsisti della Casa di Reclusione di San Gimignano.
Di conseguenza, di fondamentale importanza dovrà essere il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti nei vari eventi promossi dal Ricasoli, come *Calici d'Autunno*, *La Gionata Enologica* e i vari eventi gestiti dagli Istituti alberghieri di Colle Val d'Elsa e San Gimignano, e le diverse attività coordinate sul territorio dal Professionale agrario di Montalcino. Tali attività, oltre a migliorare le competenze nelle materie di indirizzo, permettono di sviluppare le cosiddette "*life skills*", cioè la capacità di assumere un comportamento positivo e adattativo per affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana e della futura vita lavorativa. La partecipazione ai suddetti eventi deve coinvolgere tutto il Personale in servizio, Docente e ATA, che metterà a disposizione le proprie competenze, affinché l'intera Comunità educante possa crescere insieme.

Potenziare e valorizzare il rapporto con le Università, gli ITS e il mondo accademico
La collaborazione tra scuola e mondo universitario è cruciale per la crescita degli studenti, l'innovazione e la competitività economica del Paese, poiché permette di integrare teoria e pratica, orientare al meglio le future carriere, creare nuove opportunità di lavoro e sviluppare competenze adatte alle esigenze del mercato. Questa sinergia favorisce l'aggiornamento professionale dei docenti, stimola l'imprenditorialità e garantisce un'adeguata preparazione dei giovani alle sfide contemporanee, come quelle legate alla transizione digitale e verde.
Un contatto diretto con professionisti e realtà universitarie fornisce agli studenti nuovi stimoli, ambizione e una visione più concreta del loro futuro professionale; inoltre, gli studenti possono acquisire competenze trasversali e tecniche, necessarie per affrontare sfide complesse ed intraprendere carriere significative.

4. TUTELA DELLA RISERVATEZZA E RISPETTO DEL SEGRETO D'UFFICIO.

Principi di riservatezza e corretto uso delle informazioni nella comunità scolastica
I docenti sono tenuti ad assicurare il rispetto della riservatezza e del segreto d'ufficio, trattando le informazioni relative ad alunni, famiglie e personale, esclusivamente per finalità didattiche ed organizzative. Le comunicazioni devono avvenire attraverso canali istituzionali ed in forma individuale, evitando la diffusione di dati sensibili o l'uso di strumenti non ufficiali. Le deliberazioni collegiali restano riservate ed i verbali devono riportare solo i dati essenziali. Ogni docente è chiamato a custodire con cura documenti e dispositivi ed a mantenere comportamenti che garantiscano la tutela della privacy di tutta la comunità scolastica. In questo contesto, è fondamentale essere consapevoli dei rischi legati alla mancata tutela della privacy ed della protezione dei dati, adottando principi etici e di sicurezza per un uso responsabile e prevedendo piani di gestione del rischio e politiche per l'etica e la sicurezza digitale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà aggiornato entro la fine di ottobre da un gruppo di lavoro formato dalla Commissione PTOF e dallo Staff del Dirigente, per essere successivamente portato all'esame ed alla approvazione definitivi del Collegio dei Docenti.
Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Fiduciari di sede, i Coordinatori di Classe, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web e reso noto ai competenti Organi collegiali. Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto di Istruzione Superiore Bettino Ricasoli garantisce l'esercizio del diritto delle studentesse e degli studenti al successo formativo ed alla migliore realizzazione di sé.

Il Dirigente Scolastico
Domenico Biagio Perrotta
(documento firmato digitalmente)